

Grande rispetto per Gesù e per il Natale cristiano

## Incontro con il capo della comunità musulmana Husein Salah



Devo ammettere che durante la riunione di redazione, subito dopo avere proposto di intervistare un rappresentante della comunità musulmana a San Pier d'Arena, mi sono morsicato la lingua "me lo vado proprio a cercare" ho pensato. Tuttavia la proposta mi è scaturita spontanea, quasi istintiva, ho pensato che non si poteva omettere di ascoltare la voce dei musulmani in un periodo così significativo come il Natale: il messaggio contenuto nella celebrazione della nascita di Cristo è talmente importante e universale che mi è

sembrato doveroso avanzare questa proposta.

Naturalmente avevo già in mente un nome ben preciso e devo dire che la cosa mi tranquillizzava non poco, avevo conosciuto questa persona durante il mio lavoro nel carcere di Marassi e ci eravamo incontrati più volte sempre durante dibattiti o riunioni che riguardavano la situazione dei detenuti, mi aveva sempre colpito per la serenità e la chiarezza con la quale esprimeva concetti anche non proprio semplici per chi non mastica certi discorsi: è l'Iman che guida la preghiera per i musulmani dentro il carcere.

Incontro Husein Salah nel suo ufficio della cooperativa Saba dove lavora come coordinatore dei mediatori culturali di Genova, è venuto in Italia per motivi di studio nel 1981, ha conseguito una laurea in ingegneria e un dottorato di ricerca. Mi parla con orgoglio del suo lavoro col gruppo dei mediatori culturali, sono quaranta operatori che provengono dalle zone più diverse per coprire al meglio la richiesta di questo servizio: sia dal mondo arabo che dall'America

Latina, dall'Africa e dall'Europa dell'est.

Purtroppo, mi fa notare con una punta di amarezza, il Comune ci ha tagliato i fondi per i mediatori culturali, si parla tanto di integrazione, aggiungo io, ma quando si va sul concreto la coperta è sempre più corta.

Entriamo nel vivo dell'intervista e gli chiedo come si trovano nei locali di via Sasso, a San Pier d'Arena, dove si riuniscono per la preghiera ormai dal 2001. Mi risponde che, naturalmente, il locale in questione (un ex-garage) non è certamente idoneo al tipo di attività che portano avanti, infatti accanto ai momenti di preghiera svolgono una intensa attività culturale ricca di incontri e dibattiti, inoltre tengono i corsi di lingua araba per bambini il sabato sera e la domenica mattina. Per quanto riguarda i rapporti con la cittadinanza dice che non hanno mai avuto problemi, vivono anche loro l'annosa mancanza di parcheggi che sperano di risolvere quando avranno la nuova sede di Coronata.

Gli chiedo come vivono il periodo natalizio al quale ci stiamo avvicinando, non è certamente una ricorrenza islamica ma chi vive in Occidente non può rimanere indifferente al clima festoso che si inizia a respirare già all'inizio di dicembre.

Husein mi sottolinea il grande rispetto che la sua religione ha per la Gesù, il Corano lo considera uno dei messaggeri della parola di Dio e Maria è una delle figure più venerate dai musulmani. Mi stupisce affermando che non si può essere buoni musulmani se non si crede in Gesù perché tra i sei pilastri della loro fede c'è il riconoscimento dei messaggeri citati dal Corano, gli altri cinque sono: credere nell'unicità di Dio, negli Angeli, nel Giorno del Giudizio, nel Destino e nei Libri Sacri. Quando mi parla dei Sacri Testi mi sottolinea che devono credere in quelli di tutte le religioni, parliamo a lungo di questo passaggio e gli chiedo continui chiarimenti, temo di non avere compreso proprio tutto ma lo trovo un messaggio di grande apertura così come è stato lo spirito del nostro incontro. Husein conclude invitando il sottoscritto e tutta la redazione del Gazzettino a visitare la loro sede in via Sasso per un momento di conoscenza reciproca. Per il momento da parte di tutto il giornale porgiamo un sincero augurio di serenità alla comunità musulmana di San Pier d'Arena e un grazie per la disponibilità e la chiarezza a Husein Salah.

Fabio Ferrari

## Lettere al Gazzettino

Riprendiamo a parlare del traffico di via Rolando e zone limitrofe. È tutta bella e molto ordinata via Rolando (adesso che è chiusa al traffico veicolare); difatti si può portare tranquillamente il proprio cane a fare i bisognini e portare i bambini a passeggiare. Sì, tutto bello, ma hanno pensato gli amministratori, il presidente del CIV Rolandone (che parola roboante Rolandone) Ing. Enzo Robino, agli effetti collaterali che ciò ha comportato?

Perché il suddetto presidente non viene a passare qualche ora in via G.B. Monti (visto che il traffico da monte confluisce tutto qui)? Poi si accorgerà che fra inquinamento acustico e da smog, non è che noi commercianti facciamo proprio una bella vita.

Forse basterebbe davvero poco (bisognerebbe volerlo); basterebbe ad esempio riaprire il tratto stradale che da via San Giovanni Bosco porta in via Storace, per dar modo alle auto che vengono da monte, di poter defluire in via P. Reti.

Un altro aspetto dell'intasamento, non di poco conto, sono i paletti che sono stati impiantati nel tratto finale di via G.B. Monti, che non servono proprio a niente se non ad intasare ancor più il traffico.

Servirebbero invece, in alcuni tratti, quantomeno ad impedire la circolazione delle moto, scooter sui marciapiedi. A questo proposito devo segnalare che qualche tempo fa, avevamo fatto una petizione con i commercianti e cittadini di via G.B. Monti, affinché la civica amministrazione prendesse provvedimenti.

Ciò non è avvenuto, nonostante la Polizia Municipale avesse risposto (vedi lettera datata 16 gennaio 2003 protocollo n° 37937/02 a firma del responsabile del distretto Funz. T.P.O. Giovanni Ravizza), dove appunto affermava della messa in posa di paletti da piazza Montano a via Farini. Ovviamente quanto descritto nella presente, è a discapito della salute dei commercianti e cittadini di via G.B. Monti e zone limitrofe, a beneficio di che cosa poi?

Probabilmente di interessi personali (vedi ad esempio la valorizzazione degli appartamenti di via Rolando).

È chiaro che secondo me gli amministratori hanno preso una topica colossale (sbagliare è umano), ciò non toglie che basta volerlo, si può e si deve porre rimedio.

Giovanni Ingallinera  
Giornalaio di via G.B. Monti

Sono un abitante, fin dalla nascita, di Sampierdarena e vorrei chiedere rispettosamente che mi sia data l'occasione di dire anch'io poche parole sui "grandi progetti portuali" che la nostra amata Amministrazione e ora anche il nostro buon Vescovo intendono imporci in nome di un discutibile progresso e rilancio dell'economia della bella e grande Genova.

Ecco... questo è il punto! Si dice sempre che Genova deve rimettersi in corsa per aumentare i propri traffici portuali per far concorrenza ai porti del nord-europa quindi deve allargare il porto, aggiungere moli di attracco, riempire il mare, demolire e rifare cavalcavia più grandi e via discorrendo però si tace spudoratamente sugli enormi problemi che questi megalomani progetti comportano e si ignora il grido di dolore delle centinaia di persone contribuenti che pagheranno sulla loro pelle queste inutili opere.

Una domanda ai nostri Amministratori: avete mai visto di persona i grandi porti del nord-europa? Ne dubito perché se così fosse vi sareste subito resi conto che parliamo di realtà ben ben diverse. In quei posti il traffico commerciale è molto lontano dai centri abitati e, camion, in città non se ne vedono.

Vorrei ricordare al buon Pericu, a Burlando, a Piano e a tutti i sostenitori del Waterfront e della Gronda autostradale che prima di fare progetti faraonici di questo tipo bisogna pensare in primis alla salute dei cittadini poi alle infrastrutture di corredo per un rapido e indolore smaltimento delle merci; non è possibile che i mezzi pesanti transitino (come fanno già da anni) in mezzo al centro abitato portando inquinamento fuori controllo in termini di polveri sottili, smog, rumore e stress. Le centraline per il rilevamento dell'inquinamento sono andate in tilt, viviamo in una situazione di palese pericolo per la nostra salute ma questo è un tema che Palazzo Tursi non vuole neanche sentir nominare perché questo certamente non deve mettere il bastone fra le ruote al "progresso". Progetti alternativi per una viabilità migliore del traffico portuale ne esistono già e con strutture già esistenti bisognose solo di un adeguamento. Meditate gente... meditate!

Ringraziando per la Vostra disponibilità colgo l'occasione per porgere i miei migliori auguri di Buone Feste.

Antonio Musso



### Pranzo di Natale

**Aperitivo e antipasto:**

Mare caldo

Culatello

Salame di cinghiale ed altri stuzzichini

**Primi:**

Ravioli con gamberi e carciofi - Linguine agli scampi

**Secondi:**

Agnetto sardo al forno - Porchetta sarda al forno

Brasato di cinghiale al barolo

**e...**

Dolci e panettone - Frutta fresca e secca - Vino e acqua

Caffè e digestivo

**Tutto a... 30 euro**

### Cenone di San Silvestro

Flute di benvenuto con ostriche

Il nostro mare caldo - Crostini con caviale e salmone

Risotto allo champagne con gamberi

Ravioli di pesce alla polpa di granchio

Filetto in salsa di tartufo e lenticchie - Scampi gratinati al brandy

Sorbetto di mela al calvados

Torta di auguri di Fine Anno - Frutta secca

Dalla cantina vini e spumanti compresi - Caffè e digestivo

Musica e cotillons

**Tutto a... 60 euro**

**Prenotarsi in tempo allo 010 411717**

## PIZZERIA - RISTORANTE

Via R. Parodi, 9 r - Genova San Pier d'Arena - Tel. 010.41.17.17

*Vi invita al Cenone di Fine Anno - Prenotatevi in tempo*

*Inoltre, tutti i venerdì sera musica dal vivo con Francesco dei Delirium*

